

Impegnati per il "Bene Comune"

I cattolici presentano la loro lista per le elezioni

"Bene Comune": è il nome della lista che si appresta a redigere il gruppo di cattolici che ha deciso di entrare in politica con tutto il bagaglio dei propri riferimenti ideali. Ieri Giorgio Magnanelli, Carlo De Marchi e i loro amici, hanno presentato il nome e il simbolo del loro gruppo (rifiutano la caratteristica di "lista civica" perchè tale espressione è stata spesso usata in modo improprio e fuorviante) nella sala del Consiglio Comunale.

L'iniziativa ha destato l'interesse e la curiosità anche di non pochi partiti che fanno parte del panorama politico che contraddistingue la campagna elettorale in atto, specie di quelle forze politiche che si richiamano, pur militando in opposti schieramenti, ai valori cristiani, come i Popolari della Margherita e l'Udc. "La ricerca del nome - ha dichiarato Valter Toni di "Kaleidon" che ha realizzato un video sui significati grafici del nome e del simbolo - ciò ha portato a scegliere "Bene Comune", dove il termine "comune" si può intendere per " diffuso - condiviso" e nello stesso tempo richiama l'istituzione del governo locale". Il nome si potrebbe in sostanza spiegare con lo slogan "Un comune amministrato bene per il bene comune".

Il simbolo, invece è formata da un tondo, all'interno del quale si distingue lo stemma di Fano, bianco e rosso, con la linea di demarcazione in posizione obliqua a significare la dinamicità che si vuole imprimere alla pubblica amministrazione, il logotipo "Bene comune" scritto con caratteri tipografici disegnati nel 1503 da Francesco Griffio per Gherghon Soncino; e tre api, aperta allusione alla comunità industriosa e ai vari aspetti della cooperazione. Si tratta, dunque di segnali carichi di significati, allo stesso modo di come il nuovo gruppo si presenta carico di idealità. "Intendiamo - hanno evidenziato sia Magnanelli che De Marchi - alzare il tono del dibattito politico sui valori della solidarietà, proponendo un grande cambiamento nel settore sociale, compreso il mondo del lavoro".

Ovviamente il riferimento è dato da quei valori cattolici che hanno animato molto del mondo del volontariato e sono riusciti a ispirare, realizzandole, strutture come il centro di solidarietà, una delle poche istituzioni fanesi che è riuscita ad ottenere fondi europei.

La presentazione del nome e del simbolo del gruppo, costituisce una evoluzione dei primi segnali che avevano inviati alle forze politiche consolidate i componenti dello stesso, i quali avevano delineato tre fasi.

La prima era quella dell'appello, ora superata, in quanto sono stati considerati del tutto deludenti gli incontri avuti con i partiti che hanno accettato di confrontarsi; rimangono al momento le altre due: la costituzione di una lista che appoggerà il candidato sindaco del centro sinistra, oppure la costituzione di una lista che proporrà un candidato sindaco proprio. Tutto dipenderà dai nuovi incontri e dalle nuove trattative

MASSIMO FOGHETTI